

UN BUON CONTRATTO ?? PESSIME PROSPETTIVE

di Gennaro Maurello RSU Istituto "Falcone" Corsico,

da Retescuole di Milano del 4/06/2003

Dopo la firma del contratto scuola i Segretari Generali dei sindacati firmatari si sono affrettati a dichiarare all'unisono : " è un buon contratto". Buono per chi?

Sicuramente per i vertici sindacali che hanno concluso dopo 17 mesi di " trattative" , altrimenti rischiavano di mettersi in un " cul de sac ".

La conclusione del contratto con un aumento salariale biennale del 5,10 % è in regola con l'inflazione programmata ,ma molto al di sotto di quella reale (2,7% su base annua). Altro che salari Europei.

Le fonti per finanziare il contratto come tutti sappiamo sono i tagli reali che in questi due anni , attraverso le finanziarie hanno operato Tremonti & Moratti.

Tagli del personale ATA ,degli insegnanti di sostegno ,delle cattedre a 18 ore , della diminuzione del fondo d'istituto , delle supplenze ect.

In pratica ,noi insegnanti di ruolo ci siamo autofinanziato il contratto con l'aumento dei carichi di lavoro e la non assunzione del personale precario nella scuola.

Se questo è un buon contratto !!!!!!!!!!!

Ma cosa bolle ancora nel pentolone della scuola : la " Riforma" Moratti, legge 53 del 2003.

Stando a quelle che sono le fonti ministeriali ,la Riforma Moratti dovrebbe entrare a regime del 2005- 2006 .

La prima bozza del decreto attuativo della legge 53/03 riguarda la scuola primaria : orario annuale di lezioni di 891 ore obbligatorie e 99 annue la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi. . A conti fatti lo Stato non garantisce le 40 ore del tempo pieno. Altra novità : il docente tutor con un carico di lavoro di 18/21 ore . Traducendo in soldoni : maestro unico versione terzo millennio. E gli altri insegnanti del Tempo Pieno e dei Moduli che fine faranno? Chi gestirà le ore opzionali ? Saranno ancora gli insegnanti , o sarà il cosiddetto Volontariato , Terzo settore Non Profit (Compagnie delle opere , Lega Ambiente, ect), Enti sportivi, Enti di Formazione . Già in alcune realtà scolastiche della Lombardia operano a vario titolo gli Enti sopraelencati. Ma dopo la riforma Moratti sarà : norma o eccezione l'utilizzo del Terzo Settore Non Profit nella scuola?

Per quanto riguarda la scuola superiore il decreto attuativo non è stato ancora emanato, ma le linee guida sono molto chiare:

➤ Riduzione del tempo scuola (25 ore di impegno settimanale);

- Istruzione Tecnica liceizzata di tipo generalistico;
- Trasferimento della maggior parte degli Istituti Tecnici nel secondo canale della formazione professionale gestita dalla Regione per effetto anche del Titolo V della costituzione ;
- Trasferimento totale degli Istituti professionali nel secondo canale regionale.

A fronte di questo scenario il sindacato (non tutti) cosa fa ? Aspetta di essere convocato dal Ministro per discutere “ le ricadute occupazionali “ nell'applicare la riforma Moratti.

Troppo poco per un progetto di Riforma che mira a scardinare l'impianto di base della scuola pubblica statale , fino a destrutturate totalmente la stessa per arrivare ad un sistema competitivo aperto con la scuola privata . Scuola Pubblica e Scuola Privata , Enti formativi sul mercato dei servizi , finanziati totalmente dai Voucher delle Regioni e della Stato, magari con docenti liberi professionisti (contratto Co. Co. Co.) assunti dal Dirigente Scolastico.

Fantapolitica? No , il progetto Moratti- Fondazione Liberal di Forza Italia.

Colleghe , colleghi , genitori prendere coscienza del progetto di Riforma Moratti vuol dire fin da ora organizzare momenti di riflessione e di lotta di tutto il mondo della scuola per boicottare l'applicazione della legge 53/03

GENNARO MAURELLO RSU ISTITUTO “ FALCONE “ CORSICO –

[http:// pedagogika.it/cannocchiale](http://pedagogika.it/cannocchiale)